

Un evento musicale in ricordo di Luca Zanon

Teglio. Domani alle 16 i funerali del trentenne morto in un incidente stradale

Il dolore della famiglia e della fidanzata. L'omaggio al PalaCubo di Pramaggiore

TEGLIO

Un evento musicale per ricordare Luca Zanon, il trentenne morto all'alba di sabato in un terribile incidente stradale. È il tributo del mondo della notte per il giovane che, dipendente della concessionaria di auto Unica in viale Venezia a Portogruaro, si trasformava poi in pierre delle discoteche della zona.

È stato un pellegrinaggio incessante nell'abitazione di Suzzolins, dove viveva Luca Zanon. Stasera alle 20 a Teglio verrà recitato il rosario, domani alle 16 nella medesima chiesa verranno celebrate le esequie. La salma giace nella cella mortuaria del cimitero di via Mercalli a Portogruaro. Zanon è deceduto sul colpo per le gravi ferite riportate nello schianto tra la sua Opel Astra e un ponticello in cemento. Poco prima di disintegrarsi, la vettura era finita contro una recinzione, sulla Postumia, a Pradiopozzo. Nessuna polemica intanto è stata mossa contro la pericolosità della strada. Tutti convergono sul fatto che Luca



Luca Zanon con la fidanzata Luisa De Bortoli nella discoteca Tnt

è rimasto vittima di un fatale colpo di sonno. E in più l'assessorato alla mobilità della Regione ha investito molto proprio per mettere in sicurezza l'incrocio di via Fornace. Luca ha perso la vita di ritorno dall'abitazione di Luisa De Bortoli, la fidanzata di San Polo che avrebbe dovuto portare all'altare nel 2014. La casa nuova era già pronta, si trattava solo

di arredarla. Affranti anche i parenti della vicina Cordovado, e della zona friulana del borgo di Suzzolins.

Rosanna Zorzi e Basilio Zanon hanno ricevuto la visita anche degli amministratori. Uno dei parenti di Luca è il consigliere comunale della Lista Civica il Tiglio, Alessandro Zanon, vicino al Partito Democratico. Sul web, c'è una vera e

propria cascata di lacrime virtuali. Tutto il popolo della notte piange Luca Zanon. Il 30enne fino al 2012 era stato pierre per la discoteca Tnt Kamasutra, frequentatissima discoteca amata dai giovani non solo del Portogruarese, ma anche della provincia di Pordenone e del resto del Friuli. Sabato sera lo stesso popolo della notte ha ricordato Luca, descritta da tutti come dolce, sereno e affettuoso. Nell'ambito dei festeggiamenti di San Marco, al PalaCubo di Pramaggiore, nel corso di una serata di musica i dj intervenuti hanno voluto tributare un omaggio a cui non si è sottratto il pubblico presente alla festa, che ha accompagnato il tributo con un lungo applauso. In più gli amici stanno pensando a un'iniziativa per ricordare Luca. Dopo il funerale, il luogo e il giorno non sono stati ancora scelti, verrà organizzato un evento musicale da dedicare alla memoria del giovane scomparso. Anche queste iniziative possono servire per lenire il dolore di una così grave perdita.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Moraglia consacra chiesa di Cortellazzo

CORTELLAZZO

La chiesa di San Giuseppe Lavoratore scrive un altro capitolo della sua lunga storia. Ieri mattina, a Cortellazzo, il patriarca ha infatti consacrato il luogo di culto attraverso la cerimonia di dedizione dell'altare, un appuntamento che di fatto ha chiuso le festività del santo patrono. Ad attendere il Francesco Moraglia, giunto in perfetto orario sul sagrato della chiesa, c'era il vicesindaco Roberto Rugolotto, che a nome della città ha voluto ricordare l'importanza di una chiesa costruita nel 1930 e da sempre punto di riferimento di una frazione dal grande fascino turistico fin dai tempi della Serenissima Repubblica.

In quegli anni il luogo di culto fu solamente benedetto, precisamente nel marzo del 1932, ma mai consacrata. Ecco quindi il grande significato della giornata, sia religioso che simbolico. «Questa consacrazione», ha esordito il patriarca, «verrà ricordata negli annali di questa comunità, perché la chiesa è il luogo dove il cristiano incontra Dio in modo particolare e con un atteggiamento che deve essere diverso dalla quotidianità, così difficile in questi giorni».

Durante la messa, officiata all'interno di una chiesa gremita, monsignor Moraglia, alla secon-



Il patriarca a Cortellazzo

da consacrazione nel suo quinquennio vescovile, ha dapprima benedetto le pareti lungo l'intero perimetro, poi ha unto il nuovo altare in marmo e infine ha proseguito con il rito della luce, la manifestazione per eccellenza del credente. Al termine della cerimonia tutta la comunità si è riunita nella tensostruttura di fronte alla chiesa, in un pranzo con il patriarca che ha salutato la consueta festa locale iniziata il 27 aprile e ben riuscita grazie all'ottimo lavoro di 15 parrochiani coordinati da don Roberto Mariuzzo.

Alessio Conforti

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA

La Diocesi avvia la riorganizzazione delle parrocchie

CONCORDIA

Novità in vista nel mondo ecclesiale, nel territorio della diocesi di Concordia Pordenone. Il Consiglio Presbiterale della diocesi infatti, riunito in Seminario diocesano, ha approvato l'Instrumentum laboris, cioè lo strumento che implica il riordino delle foranie e delle unità pastorali della diocesi. Il testo approvato è un atto di indirizzo del Consiglio Presbiterale, sotto la guida del Vescovo, monsignor Giuseppe Pellegrini, che si colloca dopo la consultazione di presbiteri, diaconi e laici della diocesi. Non si tratta di una tappa finale, bensì intermedia. Il testo viene ora affidato alla comunità diocesana per un processo di ricezione che avrà la durata di un anno. La prima fase riguarda da questo mese una serie di incontri che saranno, soprattutto a livello foraniale, sia tra presbiteri che tra presbiteri e laici, per analizzare e discutere l'Instrumentum laboris.

Solo tra un anno invece avrà inizio la fase vera e propria di realizzazione del progetto. Ogni singola unità pastorale, dopo la nomina del moderatore da parte del vescovo, costituirà un gruppo di lavoro.

Il riordino delle foranie comunque è già in atto. Il progetto si estenderà su base comunale in tutta la diocesi. Il parroco della chiesa di Concordia, per esempio, gestirà anche le parrocchie di Sindacale e Teson, per intendersi, così come quello di San Stino si occuperà anche delle frazioni di La Salute e Corbolone. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

SAN DONÀ Quarantenne vince concorso letterario

■ Andrea Tranchida, 40 anni di San Donà, ha vinto il concorso letterario alla ragioneria serale e la borsa di studio con un tema sulla nascita del figlio. Tranchida, al quinto anno, è stato scelto per la sensibilità e delicatezza nel descrivere la sua esperienza di papà.

SAN DONÀ Oggi convegno sulla mobilità

■ Una mobilità migliore, convegno oggi alle 12 nella sede elettorale di Andrea Cereser con il consigliere regionale Bruno Pigozzo.

SAN DONÀ La poetessa Polita non è candidata

■ «Non sono candidata con nessuna lista ma sostengo Andrea Cereser». Così la poetessa e scrittrice Chiara Polita, coinvolta in un singolare caso di omonimia. Non è lei, infatti, la Chiara Polita presente in una delle liste che sostengono il candidato sindaco Corradini.

JESOLO Veronica Pardo primeggia su Rete 4

■ La parrucchiera jesolana Veronica Pardo primeggia su rete 4. Nell'ultima puntata del programma tv Come si Cambia l'artista del salone "Parrucchieri Arte e Follia" ha infatti vinto la competizione della puntata.

Concorso, ammessi i due stranieri

Il comitato per i diritti civili era intervenuto per un bando di Jesolo Patrimonio



Il municipio di Jesolo

JESOLO

Concorsi discriminatori, nuovo intervento del comitato per i diritti civili a Jesolo dopo l'ammissione di due cittadini stranieri. Nel mirino del comitato, che vede tra gli altri Salvatore Esposito, i concorsi per l'assunzione di personale straniero nella Jesolo Patrimonio. Ora i concorsi sono stati aperti, a seguito anche di pesanti denunce dopo il caso Fuser Snejana per l'assegnazione di un bonus per la casa, ma le polemiche si riaccendono con il comitato in prima linea contro le discriminazioni del passato.

«Evidentemente il Comitato Difesa Diritti Civili di Jesolo»,

spiegano, «era nel giusto quando affermava che il concorso per un posto di operaio indetto dalla partecipata "Jesolo Patrimonio" non era regolare, in quanto non corrispondente alle vigenti normative sulla discriminazione».

«Anche due residenti a Jesolo», aggiungono, «di cittadinanza moldava, in seguito alle contestazioni elevate anche a livello legale, sono stati convocati per la selezione indetta per formare la graduatoria da cui attingere il personale in caso di necessità. Uno di loro è anche entrato in graduatoria. Ci saremmo aspettati un gesto di umiltà da parte degli organismi dirigenti della società Jesolo Pa-

trimonio, magari le pubbliche scuse rivolte a tutti coloro che non hanno potuto prendere parte al concorso in quanto il bando è stato redatto in modo discriminatorio. Invece il silenzio tenta di far passare la vicenda sottotono. Chiediamo quindi ai responsabili della partecipata», concludono, «di rendere pubblici i motivi che hanno portato a inserire nella selezione anche i due stranieri, affinché sia chiaro una volta per tutte quali sono i criteri che regolano i concorsi stessi. Va bene che è il risultato quel che conta; ma anche il rispetto per le persone ha la sua importanza».

Giovanni Cagnassi

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Jesolo, i residenti di via Tram chiedono più luce sulla strada

JESOLO

«Via Tram venga dotata quanto prima di un sistema d'illuminazione». A chiederlo sono tanti residenti delle frazioni di Ca' Pirami e Passarella di Sotto, che da tempo aspettano l'installazione di nuovi lampioni pubblici nell'importante rettilineo fuori dal centro abitato a pochi chilometri da Jesolo Paese. Una strada completamente al buio e pericolosa, dove vige il limite dei 70 km orari quasi mai rispettato dalle auto in corsa. Ai suoi lati, oltretutto, via Tram è caratterizzata da lunghi fossati e sprovvista in caso di emergenza di guard

rail. Per questo motivo, tra le richieste dei residenti raccolte dall'associazione Forza Jesolo-Forza Veneto, campeggia la priorità di un nuovo sistema di illuminazione che possa garantire la necessaria sicurezza stradale, senza dimenticare la tanto discussa pista ciclabile che fatica a vedere la luce.

Negli ultimi tempi, inoltre, l'arteria è divenuta molto trafficata e conosciuta anche dai tanti pendolari in uscita dalle spiagge durante i weekend, che sempre più spesso decidono di non imbottigliarsi in via Adriatico scegliendo di conseguenza via Tram come scorcio verso Caposile. (a.con.)

CAORLE

Caldo, sole e una tempesta di sabbia



■ CAORLE. Caldo, sole e una tempesta di sabbia. Salvata da un maltempo ancora una volta erroneamente preannunciato, Caorle è stata alle prese con un forte vento che, come di consueto, ha fatto calare sulla località una vera e propria tempesta di sabbia. (g.can.)